Anno XIX — Lunedì 6 Luglio 1885 — N. 159

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio contiene:

1. R. decreto che convoca il primo collegio di Salerno.
2. R. decreto che modifica la tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno.
3. R. decreto che modifica l'elenco delle strade provinciali di Udine.
4. Regolamento per la riscossione e pel contaggio della tassa d'ingresso nei musei, nelle gallerie, negli scavi e nei monumenti nazionali (annesso al R. decreto, n. 3191, pubblicato nella *Gazzetta* di ieri).
5. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero dell'interno.
6. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.
7. Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici.
8. Disposizioni avvenute nel personale del corpo reale del genio civile.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Quale via sarà per tenere tanto all'interno quanto all'estero il nuovo Ministero inglese finora possiamo più cercare d'indovinarlo, che affermarlo. Nell'affare dell'Afganistan c'è una sosta, che potrebbe diventare pericolosa per la pace; ed altrettanto deve dirsi per l'Egitto, dove esiste una complicata quistione internazionale, e saranno diverse le pretese delle varie Nazioni, fra cui la Francia non rinunzia ad estendere il suo Impero Africano, mentre le altre pajono godere di vedere un antagonismo fra questa e la Nazione inglese. Vuolsi, che si tratti di mantenere l'occupazione.

Dalle varie manifestazioni degli uomini del partito conservatore apparisce abbastanza per far credere che parecchi di essi aspirino a guadagnare popolarità nelle prossime elezioni col mostrarsi più democratici dei loro avversarii. Colle successive riforme operate da sessanta anni a questa parte e con quelle che vanno rendendosi indispensabili, è nata già e si va sempre più estendendo una vera trasformazione dei partiti nei tre Regni Uniti. Oramai fra i Wighs penetrarono dei radicali ed altri inclinano a farsi conservatori; e la medesima cosa sembra sia per accadere anche fra i vecchi Tories. Nell'Inghilterra non si fanno dei salti; ma anche colà si subisce la legge del tempo, che tende a democratizzare sempre più i Governi del Continente.

In Francia si occupano già tutti i partiti delle elezioni, ed i contrasti di cui non si saprebbe pronosticare la fine si presentano già assai vivi tra opportunisti, radicali e socialisti, nonchè fra monarchici. Nella Spagna si è fra il flagello del cholera, che sempre più si estende e la minaccia di nuovi *pronunziamenti*, che potrebbero condurre ad una reazione. La quistione ora prevalente nell'Impero germanico è quella del ducato di Brunswick, che sta per divenire un territorio imperiale, come l'Alsazia e la Lorena. Poi, come in Francia, ci sono gli scioperi degli operai non impediti dal socialismo di Stato. Si aspettano in Austria dei contrasti assai vivaci fra le diverse nazionalità nel Parlamento, dove principalmente i Tedeschi si preparano a combattere gli Slavi. Tra essi vi sono quelli, che asseconderebbero l'idea di Bismarck di fare dei due Imperi centrali un vasto *Zollverein*, che potrebbe diventare un principio dell'aggregazione della Cisleitania all'Impero germanico, ciocchè verrebbe ad eccitare vieppiù il panslavismo russo.

L'aspettativa di nuovi avvenimenti guerreschi per le mire di conquiste di nuovi territorii, spinge sempre più le grandi Nazioni sulla via di eccessivi armamenti. Intanto si procede nella guerra delle tariffe doganali, che è in opposizione a tutti gl'interessi internazionali ed a quell'accostamento nelle istituzioni e nella comune civiltà federativa delle diverse stirpi, che veniva giovato anche dalle celeri comunicazioni.

Nulla indica, che si pensi a lavorare per quella pace cui tutti dicono di volere, e che forse non si otterrà senza che la preceda un urto, dal quale potrebbe provenire anche, colla soppressione dei piccoli Stati, una nuova geografia politica dell'Europa e paesi circostanti.

E' un fatto al quale bisogna essere preparati, e per il quale l'Italia ha più di tutti bisogno di essere vigilante e concorde, giacchè i mutamenti potrebbero tornare a suo danno. Disgraziatamente noi andiamo forse ancora una volta incontro a quegli impreveduti accidenti, che già diminuirono la nostra posizione nel Mediterraneo. La Francia accenna sempre più a preparare un'invasione anche a Tripoli.

Al Vaticano, che avrebbe una sola via per riguadagnare la pacifica influenza goduta un tempo, vale a dire quella di esercitare il suo alto ministero secondo i principii del Vangelo, ora ferve una lotta che minaccia di farsi sempre più aspra, dacchè si rinunziò al simbolo che intese di dare al papato il suo carattere col motto *servus servorum Dei*, e non si accettò il principio della civiltà moderna, che volle rendere tutti i Popoli padroni di sè stessi.

In Francia l'idea della possibilità di una conciliazione tra l'Italia col Papato ha mostrato una volta di più che colà la si teme per una avversione alla Nazione sorella come chiamano l'Italia.

***

Noi abbiamo avuta una crisi ministeriale, da cui siamo, dopo molte titubanze, usciti con quello che i medesimi che vi ebbero parte giudicarono un provvisorio. Ma sembra, che il provvisorio sia per costesti la regola non la eccezione.

Perchè è nata la crisi ministeriale? Dicono per la politica estera del Mancini, il quale ha parlato molte volte e molto secondo il suo solito, ma non ha mai saputo, o voluto dire chiaramente quale è e può essere la politica nostra. Il Mancini è uscito dal Ministero, e come venne sostituito? Dal De Pretis, che assumendo l'*interim* degli affari esteri non ha voluto dire niente di più ed ha rimesso ogni cosa al prossimo novembre, affidando intanto l'*interim* del suo *interim* a qualche impiegato per curare la sua salute malandata.

Perchè è uscito dal Ministero il Pessina, assumendo il suo posto il Tajani? Nessuno lo sa dire; come nessuno seppe prima spiegarsi tanti altri mutamenti. Ne nasce che la situazione parlamentare e ministeriale che era incerta prima lo è sempre di più, donde debolezza e contraddizioni continue nel Governo, impossibilità di costituire una Maggioranza, che sappia quello che si voglia, una svogliatezza ed una diffidenza generali.

Di chi la colpa di tutto questo? Crediamo, che lo sia un poco di tutti. Non lo è soltanto di quello che chiamano trasformismo, e che data dal 1876, quando una grossa frazione della Maggioranza di allora costituì in Maggioranza la Opposizione della Sinistra. Questa si vanta delle molte cose che ha fatto, delle buone e delle cattive, e crede che unendo nella Opposizione quelli che in questo, ma in questo solo furono costanti anche verso i loro colleghi al potere, abbia diritto di riconquistarlo un'altra volta. Ma quale dei famosi pentarchi ha mai detto, censurando l'opera incerta ed oscillante del De Pretis, quello che egli vorrebbe fare? Il vero è, che più d'uno di essi manifestò soltanto il pentimento di quello che aveva fatto. Nè meglio si comportarono quelle frazioni della Maggioranza, che non trovano che si faccia tutto quello cui esse crederebbero utile ed opportuno.

C'è davanti ai due rami del Parlamento ancora un cumulo di leggi, abbozzaticcie le più, le quali si rinviano da una Sessione all'altra, e su parecchie delle quali c'è tutt'altro che unanimità di vedute; ed altre se ne presenteranno, come quelle sicure delle nuove tasse, quella della riorganizzazione dei Ministeri ed altre ancora. Servirà ciò a rassodare la Maggioranza, o non piuttosto a scomporla ancora di più? E se in simili condizioni si dovrà venire, com'è probabile, allo scioglimento della Camera, quale sarà per essere il risultato delle nuove elezioni, mentre nulla di chiaro e determinato si potrà presentare su cui effettuarle?

Ma pure a codesto bisognerebbe prepararsi fin d'ora, e non già colle astiose polemiche partigiane, ma coll'avvezzare il Paese a trattare i suoi interessi, discutendo le cose da farsi ed impegnando Deputati e candidati futuri ad esprimere chiaramente le loro idee.

Credere, che degli elettori quasi analfabeti facciano delle buone elezioni senza che almeno quelli che di qualcosa se ne intendono esercitino un previo sindacato sulle idee dei rappresentanti futuri, sarebbe una vera semplicità.

Da molte parti sorgono dei lamenti sulla decadenza del reggimento parlamentare; ma a ciò non si rimedia con dei semplici lagni. Occorre formare una vera opinione pubblica discutendo le materie più importanti in convegni, in associazioni, nella stampa più seria e raccogliendo le opinioni più ragionate e più generalmente accettate.

L'individualismo eccessivo nel Parlamento e nella stampa non può di certo condurre a fare dei veri partiti parlamentari, che si possano succedere al potere, rappresentandovi largamente gl'interessi, i bisogni e le idee del Paese. Nè gioverebbe l'occuparsi soltanto dell'interessi locali per farsi dei patrocinatori presso al Governo.

C'è molto da fare ancora in Italia per coordinare tra loro tutti i rami della pubblica amministrazione, per semplificarla e ad un tempo per renderla più pronta ed efficace, per sopprimere tutte le spese inutili e per la selezione ed un giusto compenso di quelli che sono al servizio del pubblico, per l'osservanza della legge dell'equità in ognicosa.

Si domanderà dove c'è l'uomo per questo e per altro; ma appunto perchè non si sa indicarlo, nè per il presente, nè per il prossimo avvenire, bisogna che le persone più intelligenti e più atte a consigliare sul buon governo della cosa pubblica lavorino d'accordo fra loro a preparare l'opera comune, anche prendendo gli uomini quali sono e facendo un vero grande valore della somma di tutti i piccoli. Un paese, che non sappia di tal modo educarsi al libero reggimento e che abbandoni la cosa pubblica ai vacui ciarloni od ai faccendieri, non può sperare nulla di meglio. Ce lo prova storicamente la Spagna, la quale unita e libera molto prima di noi, non seppe che alternare le rivoluzioni colle reazioni, funeste le une e le altre.

Noi potremmo trovarci in condizioni ancora più difficili di quelle della Spagna, se non sapremo fare a tempo quel coordinamento della pubblica amministrazione, che ancora non esiste.

Intanto temiamo troppo, che per molto tempo ancora noi avremo sì molti ministri, ma non un Ministero compatto, che operi in modo da farsi una Maggioranza del pari compatta, fuori dal regionalismo e da quei partiti, che non pensino ad altro che ad abbattersi gli uni cogli altri.

Una delle cose che occorrono si è anche quella di darsi nel centro primo ed anche nei centri secondarii una stampa, la quale rappresenti davvero tutta la Nazione, che accolga in sè quanto si pensi e si fa di bene in tutte le sue parti, educando il pubblico alla vita della libertà e del governo di sè stesso. Senza di ciò avremo sempre più una vera confusione nel Paese, nel Parlamento e nel Governo.

PROCESSO SBARBARO

Pubblichiamo anche oggi alcune altre lettere del professor Sbarbaro indirizzate ad alti funzionari, le quali si trovano allegate agli atti processuali:

Al Ministro De Sanctis.

Bologna, 27 luglio 1878.

Signor De Sanctis.

Ho scritto in questo punto al mio amico Ronchetti, perchè faccia fare subito il decreto di traslocamento da Macerata a Bologna, e al presidente del Consiglio; a quest'ultimo dichiarando che se Ella non adempie le promesse fattami io mi presento a Sua Maestà il Re in persona. Ella comprenderà che dopo 14 anni di mali trattamenti, Ella non solo non mi fa paura, ma m'ispira un profondo ribrezzo e disprezzo: specie dopo che ho in mano tanto da farlo uscire subito dai Consigli di un Re Galantuomo.

Alludo al mercato da Lei fatto in Torino dei segreti di Stato, la prima volta che Ella fu ministro.

Ed ora prosegua pure a farsi contro di me strumento della vendetta di A. Allievi svergognato, ribaldo e birbone. Le dicevo che Ella scherzava col fuoco: il linguaggio che uso con Lei sia testimone della sincerità con cui le parlavo. Siamo al penultimo atto della tragedia. Io la invito formalmente a tradurmi davanti al Consiglio superiore. Le ripeto sul viso che è un buffone, uno svergognato, un codardo. Coraggio là, coraggio: mi trascini innanzi al Consiglio superiore. Lo esigo! Le ripeto che Ella è un miserabile, un mentitore! Coraggio! Io l'aspetto a Roma.

P. SBARBARO

***

Al Ministro della P. I, Baccelli.

Roma, Campo Marzio (?) 84.

Signor Baccelli e... ladro!

La prego di ordinare per il giorno 15 corrente a volta di telegrafo, il pagamento di lire 300 a me che dal 2 di ottobre 1881 vivo dell'elemosina di V. E. Se dentro 2 giorni al più non adempie questo dovere di equità, io pubblico per mia discolpa, tutta questa roba. Io non vedo l'ora di schiaffeggiarla perchè lo sputare in viso mi ripugna.

P. SBARBARO.

***

Signor Martini,

Sento dire che quando uscirà la storia delle cambiali false, Ella si dimetterà per venirmi a sfidare.

La prevengo che io convocherò un Giurì d'onore per sapere se Pietro Sbarbaro che ha pagato due volte un tributo in pregiudizio del duello, potrà battersi con un mantenuto, un falsario.

Così rispondo all'oltraggio di avere mantenuto il Decreto che il falsario Martini aveva biasimato in mia presenza nell'Aula di Montecitorio.

P. SBARBARO
Ex-volontario nel 10° fanteria
Brigata Regina.

Il «Temps» e Mancini.

Il *Temps* pubblica un lungo articolo sulla soluzione della crisi italiana. Dice che il ministro Mancini fu sacrificato ingiustamente alla impopolarità di una spedizione che tutti i ministri avevano voluto. Passa quindi in rassegna tutte le evoluzioni dell'Italia dal 1870 criticandole amaramente. Conchiude tuttavia dichiarando che non intende con ciò nè dare lezioni nè soddisfare rancori.

Processo Lopez.

L'on. Elia ebbe lunghi colloqui col Questore in seguito ai quali vennero ordinate nuove perquisizioni da eseguirsi nella provincia di Ancona. Corre voce che la ricevuta consegnata da Lopez alla Governatori non fosse di suo pugno. Sono da accogliersi con riserva tutte le voci che corrono su questo processo la cui istruttoria prosegue riservatissima. La Governatori sarà allontanata da Roma.

Il Solunto.

La questione del «Solunto» in seguito ai reclami del generale Menabrea sarà risolta con un arbitrato di giureconsulti invece che mediante i tribunali. L'ambasciatore Decrais riceverà informazioni ufficiali.

In Tunisia.

In seguito a nuove deliberazioni del Consiglio dei ministri sugli incidenti verificatisi a Tunisi per l'arresto dell'italiano Tesi, il generale Boulanger, comandante le truppe francesi in Tunisia, non ritornerà per ora in Francia, ma continuerà nell'attuale comando.

Il Cambon, invece, ministro residente in Tunisia, venne invitato a recarsi a Parigi, per dare spiegazioni circa la costituzione della Società delle acque, in cui sono interessati parecchi uomini politici amici dell'ex-ministro Ferry.

Il ministro della guerra ha emanato ordini per la formazione di nuove truppe da spedire nel Tonkino, dove la situazione militare è ben lungi dall'essere soddisfacente.

Il ministro degli esteri ha risposto al governo spagnuolo che non poteva prendere alcun provvedimento di rigore contro l'esiliato Zorilla, non risultando che questi sia rientrato in Francia.

I mille chilometri di ferrovia.

Entro il corrente mese sarà nominata la Commissione pel riparto fra le provincie dei famosi mille chilometri di ferrovia a spese dello Stato, votati dalla Camera.

Pentarchia.

Non è vero che Cairoli abbia invitato a Belgirate i capi dell'antica Pentarchia ormai sfasciata. E' esatto invece che l'opposizione, sconcertata per la nomina di Taiani a Ministro e per il suo procedere energico e insieme favorito dalla pubblica opinione, si radunerà in settembre per concertarsi sul da fare. A Belgirate andrebbe allora anche Crispi e successivamente i deputati porterebbero il verbo nelle campagne. Assicurasi però che Zanardelli mostrasi contrario a questi progetti di ciance.

Un Ministero premiato.

Il Giurì internazionale di Anversa, per acclamazione, accordò il diploma d'onore al Ministero d'agricoltura d'Italia per la Mostra collettiva delle scuole industriali.

I palloni nell' esercito.

Nel forte Tiburtino a Roma, si eseguirono nei giorni scorsi da alcuni ufficiali del Genio, le prove di collaudo di uno dei due palloni componenti il parco militare areostatico e costrutti per conto del Governo a Parigi. Le prove riuscirono felicemente. Questo nostro parco sarà destinato, almeno per ora, alla piazza di Roma, dove un drapello del terzo reggimento genio, colà di stanza, è già pronto per essere addestrato nelle manovre del materiale e nel servizio delle ascensioni frenate.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 5. L'on. Depretis prese tutte le disposizioni per la partenza che avverrà domani o martedì. — Egli si reca a Stradella accompagnato dal segretario cav. Bertarelli. Prima di lasciare Roma egli consegnerà a Malvano il decreto di nomina a segretario generale del Ministero degli affari esteri. In questo dicastero nè si fecero nè si faranno fino a novembre modificazioni di sorta.

Chi invece lavora con attività da tutti plaudita è l'on. Tajani. — Conservando egli durante l'assenza di Depretis l'alta direzione degli interni avrà luogo un piccolo movimento prefettizio. — Escludesi che in esso sia compreso il Prefetto di Venezia. — Provvederassi invece finalmente a sostituire il Casalis, pare col Gravina.

— Keudell ambasciatore di Germania parte mercoledì per Castellamare.

— Parlasi di un vuoto di cassa considerevole scoperto al Ministero dei lavori pubblici.

— L'attività dei carabinieri giunse a scoprire un'associazione di malfattori costituitasi nella provincia di Roma fino dal 1876. Molti arresti.

FIRENZE 5. Torrigiani 1950, Mantellini 1247, Ceneri 704. Mancano tre sezioni.

— Risultato definitivo: Torrigiani voti 2050, Mantellini 1329, Ceneri 747. Ballottaggio fra Torrigiani e Mantellini.

SAVONA 3. I sottoscritti, viaggiatori di commercio, protestano contro le nuove disposizioni emanate dalla Società Ferrovia Mediterranea, relative alle spedizioni dei campioni e dei bagagli, e ne domandano la revoca. — Montano, Boccardo, Mancio, Bottaro, Mezzotti, Macchi, Soggio.

NAPOLI 3. Da alcuni giorni la sicurezza publica a Napoli si trova in condizioni deplorabili.

Nella notte scorsa i ladri commisero un audace furto a danno della vedova Barberis, a cui rubarono l. 300,000.

Il deputato Angeloni fu, stamane, vittima di una grave rapina.

Molti altri furti vennero denunziati in diverse regioni della città.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 5. Il *Temps* ha da Belgrado: Una circolare del ministro dell'interno smentisce formalmente la voce dell'alleanza della Serbia coll'Austria contro la Turchia, nonchè la convenzione militare austro-serba, permettente alle truppe austriache di attraversare il territorio serbo. I giornali che riprodussero tali voci vennero sequestrati.

— Freycinet richiamò l'attenzione dei Gabinetti sulla convenienza di riprendere i negoziati per la convenzione relativa al Canale di Suez sulla base del lavoro compiuto dalla Commissione a Parigi.

GRECIA. Atene 4. Calli Teonas, candidato ministeriale fu eletto presidente della Camera con voti 146 contro 60.

SPAGNA. Madrid 4. La Camera continuò a discutere la politica conservatrice del governo. La maggioranza sembra decisa ad appoggiare il gabinetto.

EGITTO. Cairo 5. Secondo notizie giunte al consolato francese, non havvi alcun dato serio sulla sorte di Oliviero Pain. Tutte le voci relative alla sua morte non basano sopra fondamento certo.

AMERICA. Buenos Ayres 4. Durante il mese di giugno scorso sono arrivati qui 35 vapori d'oltremare, con 4134 immigranti. Gli incassi delle dogane ascesero nello stesso tempo a 10,705,000 franchi per Buenos Ayres, 1,425,000 franchi per Rosario.

— Panama 5. Il *Flavio Gioia* si recò nelle acque di Buenaventura per agevolare l'opera del console italiano a Bogota nella Columbia rispetto ai reclami degli italiani contro il governo locale del Cauca.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo corr. si è aperto un nuovo abbonamento al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai Socii cui è scaduto l'abbonamento col mese p. p. di rinnovarlo per tempo onde non subire ritardi nella spedizione. Così pure si pregano i debitori morosi a mettersi in regola coi pagamenti per evitare ulteriori imbarazzi all'Amministrazione.

Elezioni Amministrative.

Risultato delle elezioni dei consiglieri provinciali che ebbero luogo ieri in Pasian di Prato.

Gropplero co. Giavanni	voti	90
Deciani nob. Francesco	»	80
Toso cav. Giuseppe	»	66
Schiavi avv. Luigi	»	22
Braida cav. Francesco	»	16

Gli elettori di Pasian di Prato e di Feletto diedero molti voti al cav. Toso in segno di stima e gratitudine per lo zelo dimostrato dal sig. Toso nell'amministrazione comunale, e per istituzioni di pubblica utilità.

Da Codroipo ci scrivono in data 5 luglio:

Vi dò i risultati delle votazioni di oggi nei Comuni di Codroipo e Sedegliano, per il Consiglio Provinciale.

L'avvocato Tell ebbe a Codroipo voti 145 e a Sedegliano 12.

Il conte Nano Manin riportò a Sedegliano voti 139 e a Codroipo 17.

Finora il dott. Tell prevale sul conte Manin di 11 voti, perchè il primo ne ha avuti 10 negli altri Comuni.

Aveva ragione di dirvi nella mia lettera che Codroipo avrebbe votato per il dott. Tell, e spero, e sarebbe ben giusto, che altrettanto facessero i Comuni che non hanno ancora votato.

L'influenza estranea che regnava qui fino all'anno scorso è screditata. Ora si fa e si vota qui ciò che si crede meglio, e le sollecitazioni e le strette di mano non fanno più effetto.

Il conte Manin è stato scoperto quale possibile candidato all'ultima ora, e avrebbe ben diritto di lagnarsi dei suoi amici che nelle votazioni di Camino e Talmassons lo hanno completamente dimenticato.

Vi scriverò di nuovo quando voteranno gli altri Comuni.

Da Gemona. Da notizie avute risultano eletti i signori: ing. Simonetti, cav. Stroili.

Effemeride storica. *5 luglio 1849.* Muore Goffredo Mameli autore dell'inno *Fratelli d'Italia.*

Consiglio pratico. Modo di scoprire se il pane contiene dell'allume.

L'allume è usato ovunque e in Inghilterra da molto tempo per dare al pane un colore bianchissimo e quando si vuol falsificarlo con farina di fave o di leguminose in genere. L'uso continuato di pane con allume esercita una azione funesta, massime negli organismi deboli.

Toccando una mollica con una soluzione recente di campeggio, questa assumerà una tinta bleu-grigiastra.

Promozione. Siamo lieti di registrare oggi una promozione ben meritata. L'egr. nostro amico sig. *Pietro Miani* capo ufficio alla R. Posta locale venne testè promosso Vice-Direttore all'ufficio di Foggia.

Al sig. Miani le nostre congratulazioni, dolenti di perdere un buon amico, un valente impiegato.

Tiro a segno. Ieri vennero eseguite le ultime due lezioni di Tiro al bersaglio di Godia. Nonostante la distanza dalla città ed i molti disagi quasi tutti i Soci che presero parte al Tiro nel corrente anno eseguirono tutte le lezioni prescritte, ed eseguirono altresì molte esercitazioni libere.

Domenica avrà luogo la gara finale organizzata dalla Presidenza, col conferimento di cinque premi provveduti mediante oblazioni di Soci.

Da Palmanova ci scrivono in data 4 corr.:

Chi, una settimana addietro, verso le otto pom. si fosse recato in piazza V. E. si sarebbe certo divertito. Infatti quivi i trombettieri, costituenti la fanfare dei due battaglioni di presidio suonavano delle graziose marce e degli allegri ballabili, attraendo numeroso concorso di persone d'ogni età e sesso.

Or per la partenza dei soldati più non risuona il gradito squillo delle trombe e la piazza nel tempo anzidetto è deserta e le vie, non più percorse dai nostri bravi militari, han perduto alquanto della lor vivacità.

Dopo le esercitazioni campali i soldati faran ritorno nella nostra Palmanova. Si desidererebbe però che il numero dei venturi fosse almen triplo di quello dei militari che se ne partirono. L'interesse de' cittadini ne avvantaggerebbe certo, poichè il soldato non abbada, come i padri di famiglia e tanti altri, al risparmio, ma vuol divertirsi e quindi spende.

* *
*

Oggi fin dalle prime ore mattutine, siamo stati allietati da canti; eran canti dei giovani di questo Distretto, chiamati al Capoluogo per l'estrazione a sorte del numero. Ne vedemmo una comitiva fare il suo ingresso preceduta da un portabandiere e da un suonatore di armonica.

Tutto procedeva pacificamente e allegramente, quand'ecco verso le undici circa incominciare un gridio, un dai dai un bestemmiare, e un dispensare pugni senza misericordia. A un punto uno dei litiganti che eran giovanotti del contado, forse brilli per le soverchie libezioni, estrasse una roncola, si diede a menarla e avrebbe senza dubbio ferito un suo competitore se questi non fosse stato lesto a scansare il colpo gettandosi a terra.

I r. carabinieri, avvisati della rissa furono presto sul luogo ed alla lor vista due dei più accaniti litiganti si raccomandarono alle lor gambe e si rifugiarono in una stalla. Ma gli appartenenti alla benemerita arma tennero lor dietro e riuscirono ad arrestarli e tradurli in domo Petri, ove ora han tempo ed agio di meditare se meglio convenga vivere in pace o attaccar briga.

Di leggeri comprendiamo quanto sarà il rammarico dei genitori dei due carcerati quando a lor perverrà la trista nuova.

Onore al merito. Qual giusto orgoglio della piccola nostra patria credo bene segnalare al pubblico due bravi giovani, che fanno onore, non solo al lor paese nativo, ma alla provincia nostra, e ne faranno anche indubbiamente alla gran madre, la Patria.

L'uno è al cominciare de' suoi studj, l'altro li ha ormai terminati. L'uno ha ottimamente cominciato, l'altro egregiamente finito. Ora sono qui in vacanza a riposarsi un poco fra le braccia dei loro cari, giustamente orgogliosi di possederli.

Ricorderanno i lettori del *Giornale di Udine* come lo scorso autunno io segnalassi il giovinetto Ciro Canciani, che da solo senz'aiuto di ripetitori, sagrificando le vacanze d'autunno allo studio, riuscì fra un centinaio e mezzo circa di concorrenti, molti dei quali aventi diritti acquisiti di preferenza, e molti pur troppo anche potenti protezioni, riuscì da solo e senza aiuti nè protezioni di sorta a spuntare negli esami d'ammissione all'Accademia Navale di Livorno. Or bene, giorni sono l'egregio giovinetto superava felicemente gli esami di un anno risultando il terzo fra cinquantacinque alunni, e certamente sarebbe riuscito in posto forse ancora maggiore, se gli esami di lingue straniere delle quali al cominciare del corso egli era affatto digiuno, non gli fossero tornati più difficili che ad altri allievi, i quali forse fin da piccini le studiavano, od ebbero agio di parlarle in casa loro.

L'egregio giovinetto si tratterrà fra noi ancora qualche giorno e poscia ripartirà per Livorno, da dove gli allievi del convitto a bordo della «Vittorio Emanuele» e della «Vettor Pisani» salperanno per il solito viaggio annuale d'istruzione. Ad essi si unirà pure il Conte di Torino figlio del Duca d'Aosta. Diamo il buon viaggio al simpatico giovanetto nostro compatriota, e un arrivederci nel p. v. anno coi più lieti e felici auguri.

L'altro distinto giovane, che arrivò ieri fra noi dalla città di Bologna carico d'allori, è il nob. barone Adriano Andriani, laureatosi in quel Liceo Musicale, ottenendo cinquanta punti sopra cinquanta. Profano affatto alla musica non m'è dato parlare sui meriti delle singole composizioni del giovane Maestro le quali furono applauditissime dalla più eletta società di Bologna, e che si vollero anche ripetute.

Ne basti il dire che ne parlarono con somma lode molti giornali d'Italia, fra i quali il *Capitan Fracassa*, e la *Stella* di Bologna.

Ancor l'anno decorso l'Andriani s'avea fatto notare in quella città nel mondo intelligente dell'arte per una sua Elegia. Quest'anno si presentò all'esame finale con tre pezzi di sua fattura, e cioè un *Ouverture*, un *Idillio* per orchestra, ed un *Inno alla gloria*. L'illustre maestro Mancinelli ha moltissima stima del nostro giovine amico, e tiene in gran conto ed apprezza le sue composizioni. Essere stimati ed applauditi dai sommi maestri dell'arte è il miglior elogio per un artista, specialmente se giovane.

E l'Andriani, che è nel suo fiore (e qual fiore!), ci fa sperare, anzi prometter formalmente, dei frutti condegni.

Noi per parte nostra, mentre ci rallegriamo di veder il paese nostro illustrato da sì bella e promettente intelligenza non possiamo che unirci ai giornali sopraccennati, augurandogli splendidissimo quell'*avvenire*, del quale nel campo della musica egli fin d'ora s'è dichiarato formidabile campione.

S. Giorgio di Nogaro, 5 luglio 1885.

PIO VITTORIO FERRARI.

Sagra di Cussignacco. La pioggia di ieri, caduta dopo mezzogiorno e cessata verso le 5 pom. favorì non poco la sagra tradizionale di Cussignacco.

Il concorso dei cittadini fu veramente straordinario; tale da ricordare quegli anni, nei quali tutta Udine si recava in quella frazione.

Chi si fosse trovato ieri sera sul declinare del giorno fuori Porta Aquileia e fuori di Porta Cussignacco si sarebbe meravigliato nel vedere un continuo via vai di veicoli d'ogni fatta carichi di persone.

A Cussignacco le cose procedettero nel massimo ordine; si ballò, si cantò e si mangiò allegramente sino a questa mattina.

Doveva dire anche si bevette, e si bevette dell'eccellente vino, ma ciò è naturale che chi canta, balla e mangia non può stare senza bere.

Questa sera si replica il divertimento, e chi vuol passare una bella serata, vada a Cussignacco.

Reclame. Gli Americani godono proprio il primato in tutto e su tutto. Figuratevi poi nella *reclame.* Colsero l'occasione della stagione estiva per regalare ai consumatori dell'*Emulsione Scott* un grazioso ventaglio stile chinese raffigurante da un lato la pesca del Merluzzo; e dall'altro tutte le prerogative della sua specialità che trovasi vendibile anche da noi al rinomato ed antico stabilimento chimico-farmaceutico *Filippuzzi-Girolami.*

Pacchi postali. In seguito alla nuova organizzazione delle Ferrovie, quanto prima sarà tenuta una conferenza presso la direzione delle Poste, per il riordinamento del trasporto dei pacchi postali.

La conferenza avrà luogo a Roma nella seconda quindicina del mese corrente, e v'interverranno i direttori delle varie reti ferroviarie.

Notizie dai campi. Le notizie che giungono dalla Bassa risguardanti le campagne, sono buonissime.

I frumenti son tutti al coperto.

Il granoturco cresce a *vista d'occhio* e rigoglioso.

L'avena parimenti.

Salvo accidenti imprevisti i contadini assicurano un'annata florida.

Vandalismo. La notte decorsa, qualche farabutto si divertì a strappare per circa 3 metri di steccato, che serve a riparare le zolle erbose, nel suburbio di Porta Aquileia.

Sarebbe opportuno a questo monellaccio, tanto per farne il contracambio, di dargli una buona tiratina di orecchi.

Quanto poco c'è mancato! Moro Antonio, settantenne, da Udine, stanotte essendo ubbriaco, cadde accidentalmente nella Roggia di Via Poscolle, dove si sarebbe indubbiamente annegato, se subito non l'avessero tratto in salvo tre signori, tra i quali era il sig. avv. Tamburlini. Dalle guardie di P. S. fu poi ricoverato nella locanda della Spigotti in via Paolo Sarpi.

Denari smarriti. La signora Laura De Sabata, dopo essere stata venerdì circa le 11 3/4 ant. all'ufficio d'Intendenza di Finanza locale a ritirare circa 250 lire in un pacco e un pezzo da lire 10, nel ritornare alla propria abitazione li ebbe a smarrire.

Per quante ricerche si facessero, finora riuscirono inutili.

L'onesta persona quindi che li avesse trovati è pregata di portarli alla predetta signora dalla quale riceverà competente mancia.

Bachicoltura. Anche quest'anno il Seme Svizzero a bozzolo giallo della Società Bacologica Svizzera ha dato risultati più che soddisfacienti, confermando il merito acquistatosi di Seme superiore ad ogni confronto.

I felici risultati ottenuti in 19 anni consecutivi d'esercizio sono sufficienti garanzie sulla loro bontà e robustezza.

La sottoscrizione per la campagna 1885-86 del Seme vero Cellulare e perfetto sotto ogni rapporto sia dal lato della robustezza della razza, che dalla rigorosità dell'esame fisiologico e microscopico, è aperta dal 1 corr. in Udine presso l'Agenzia in Via E. Valvason n. 6.

Bozzoli e sete. Il raccolto è ultimato. Quantunque resti ancora a sceverare le esagerazioni sia in ottimismo che in pessimismo e le relazioni dettate da spirito di parte, si può, senza tema d'ingannarsi, ritenere fin d'ora che la produzione italiana di bozzoli è assolutamente inferiore al raccolto del 1884 e che, tenuto anche conto della rendita maggiore in bacinella, avremo un deficit in seta di almeno un decimo. Il che diciamo in via approssimativa, non dividendo, chi scrive, le idee di taluni che fanno apprezzamenti d'una deficenza di un quinto ad un quarto in meno della campagna passata. Dapprima si sosteneva trattarsi di raccolto pieno ubertoso e la fabbrica ne profittò per deprimere maggiormente il prezzo già vilissimo della seta; ora poi si esagera nel senso inverso. E' però un fatto che i filandieri, almeno nella nostra provincia, pochi eccettuati, sono meno forniti di galetta di quanto nel 1884; ma rimane a conoscere l'entità degli ammassi dei speculatori, per formarsi un esatto criterio del definitivo ammontare del prodotto.

Tutti i mercati terminarono all'aumento, la coda del raccolto, sulla quale molti contavano per completare le provviste, avendo dato meschini risultati. Infine pel produttore l'esito è stato dei più disgraziati, perchè, meno rare eccezioni, ben pochi si compensarono con la quantità del basso prezzo ricavato. Quanto ai filandieri, se non sapranno sostenere quest'anno i prezzi per compensare almeno in parte delle gravose perdite subite nella campagna decorsa, se non sapranno aspettare che la fabbrica venga a richiedere la merce, solo mezzo per influire al sostegno; se, infine, non sapranno guadagnare denari ai prezzi miserabili cui si pagarono i bozzoli quest'anno, converrà smettano un'industria che non sono più atti a trattare.

Se la prudenza consiglia di realizzare sollecitamente un articolo quando i prezzi sono spinti, il buon senso dovrebbe insegnare che non torna vantaggioso di spingere la vendita quando si reggono limiti eccezionalmente bassi.

Le condizioni sfavorevoli a tutte le industrie in generale, ma più specialmente all'articolo serico, e la supposizione di un raccolto ubertoso, influirono a tale deprezzamento nei bozzoli come non se n'ebbe esempio da oltre trenta anni. Se i bozzoli non dovessero valere più dei miserabili prezzi di quest'anno, comincieranno ad aver ragione quelli che suggerivano, innanzi tempo, di abbandonare tale produzione.

La fabbrica rimase finora impassibile e, neanche a corsi derisori volle fare provviste superiori ai bisogni di giornata. Qualche velleità di operare si manifestò ora soltanto, ma a prezzi vilissimi, accampandosi che se non è abbondanza, seta se ne produce assai più del bisogno, la moda non tollerando più abiti di seta.

Conviene prepararsi a resistere ad offerte basse, e specialmente occorre di astenersi assolutamente dallo spedire sete fuori di piazza prima che sieno vendute. Questo è il più grande guaio del commercio serico, e non ci stancheremo di ripeterlo fino a che non torneremo al sistema che si usava quando si usava di lavorare per guadagnare — aspettare che la merce ci venga ricercata e non mandarla sulle piazze ad elemosinare una offerta. Il fabbricante non fa lo speculatore; compera quanto gli occorre, e, volendo forzare le vendite, non fa che provocare il ribasso senza fine. Da Lione scrivono già che da relazioni udinesi si sa che qui la seta costa quasi nulla, e si attendono offerte a mezza gamba! Senza profettizzare aumenti sensibili e senza disconoscere che le condizioni generali non sono punto brillanti, non esitiamo ad esprimere l'opinione che un qualche sostegno nelle sete è lecito sperarlo, ma esso dipende unicamente ed esclusivamente dal filandiere.

Questo possiamo constatare intanto, che, nel mentre si fa man bassa sulla roba che disgraziatamente si trova sulle piazze di consumo e fanno proposte assurde per le sete che con troppa insistenza si offrono sopra campione, si vendono ancora onorevolmente quegli articoli che la fabbrica deve commettere all'origine.

Per imprimere un carattere favorevole alla attuale campagna, occorre sostenere decorosamente i prezzi specialmente nel suo esordio.

Intanto accettiamo quale lieto augurio la miglior disposizione che si manifesta nei cascami, forse anche in vista che quest'anno saranno di gran lunga meno abbondanti.

Udine, 1 luglio 1885.

C. KECHLER.

Conseguimento della patente. Per ristrettezza di spazio siamo costretti a pubblicare oggi la seguente circolare:

La Direzione del Regio Istituto di Belle Arti in Venezia ha pubblicato il seguente avviso:

Giusta il disposto dell'art. 7 del Regolamento, approvato col R. Decreto 31 ottobre 1869 n. 5337, nei giorni 5, 6, 7 ed 8 agosto p. v., avranno luogo presso questo R. Istituto gli esami per il conseguimento della patente di maestro o maestra di disegno nelle Scuole Normali, Tecniche e Magistrali.

Questi esami verranno dati, alla presenza di una Commissione di quattro professori presieduta dal Direttore dell'Istituto, con le regole e le forme indicate dal suddetto Decreto 31 ottobre 1869, e sul Programma approvato con l'altro Decreto in data 9 luglio a. s.

Le prove prescritte da questo Programma sono le seguenti:

1. Misurare sul vero, e poscia disegnare le proiezioni orizzontali e verticali e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;

2. Copiare un modello di ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principale e in una proporzione assegnata;

3. Schizzare dal vero, senza alcun aiuto di misura, qualche oggetto, il quale riunisca in sè i vari generi di disegno, come sarebbe ad esempio un mobile, o parte di un monumento ecc.

4. Sostenere un esame orale sulle eseguite prove dando ragione delle pratiche usate, e mostrando di saper esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Per l'ammissione all'esame si richiede una domanda, scritta su carta bollata da 50 centesimi, indirizzata al Direttore dell'Istituto ed accompagnata da documenti come appresso:

a) Atto di nascita, da cui risulti compiuto il ventesimo anno di età;

b) Attestato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune, ove l'aspirante ebbe l'ultima dimora;

c) Attestato medico il quale comprovi la sua buona costituzione fisica;

d) Attestato di studi fatti.

Tutti gl' indicati documenti devono essere debitamente legalizzati.

Le domande coi documenti stessi dovranno essere consegnate alla Segreteria dell'Istituto almeno dieci giorni avanti l'esame.

Gli aspiranti dovranno presentarsi alla Direzione dell'Istituto alle ore nove del giorno 5 agosto, ed effettuare il pagamento della tassa di lire 25 prescritta dal Regolamento superiormente citato.

Venezia, 30 giugno 1885.

Il Direttore, prof. L. Ferrari

Il Seg. *dott. D. Fadiga.*

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Sotto la presidenza del Sindaco o di suo delegato, nel giorno 16 luglio 1885 ad ore 11 ant. sarà tenuto in questo ufficio municipale pubblico incanto per l'appalto del lavoro di *costruzione di una latrina pubblica nel cortile annesso al Palazzo Bartolini in Via Sottomonte* da essere compiuto in *sessanta* giorni lavorativi continui, giusta progetto stato approvato dal Consiglio comunale nel 12 maggio 1885.

Il prezzo a base d'asta soggetto a ribasso è di lire 5200 pagabili in quattro rate, tre in corso di lavoro, la quarta a collaudo approvato. Gli atti del progetto e il capitolato sono visibili in quest'ufficio municipale, Sez. IV. Oltre ai documenti indicati nell'art. 2 del capitolato, in relazione al disposto dall'art. 77 del Regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 sulla contabilità dello Stato, gli aspiranti dovranno produrre una dichiarazione di questo ingegnere in capo municipale in data recente in prova di non essere colpiti dalle eccezioni di cui all'art. 3 del capitolato suddetto.

Ogni aspirante dovrà depositare lire 500 (anche in rendita dello Stato a corso di Borsa) a garanzia dell'offerta, ed altre lire 80 in valuta a garanzia delle spese d'asta e contratto che sono a carico dell'aggiudicatario.

L'asta seguirà col sistema dell'estinzione di candela vergine.

Non saranno ammessi offerenti per persona da dichiarare.

L'aggiudicazione sarà definitiva a unico incanto.

Dal Municipio di Udine li 4 luglio 1885

Il Sindaco, L. de Puppi

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 12, contiene:

Associazione agraria friulana. Seduta consigliare ordinaria. Premiati al Concorso e Congresso di latterie. — Modo di accrescere a buon mercato la forza del letame (Gb. Freschi). — Un'esperienza intorno alla mietitrice-legatrice M. Cormick (F. Viglietto). — Saggi istituiti su barbabietole da zucchero conservato in silò (G. Nallino). — Avversità che danneggiano la vite (F. Viglietto). — Notizie da poderi e aziende della Provincia. Poderi d'istruzione del R. Istituto tecnico e della R. Stazione agraria di Udine (E. Laemmle) — Fra libri e giornali. Rimedi contro la peronospora della vite (F. V.) — Notizie commerciali. Bozzoli e sete (C. Kechler). — Notizie varie — Osservazioni meteorologiche.

Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 1 contiene:

1. Avviso d'asta a termini abbreviati. Il giorno 7 luglio p. v. alle ore 9 ant. si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto della costruzione del ponte in muratura sulla Ruppa di San Lorenzo.

2. Avviso d'asta. nel giorno 12 luglio p. v. avrà luogo in Porcia un secondo esperimento d'incanto per l'appalto dei lavori di restauro al ponte sul fiume Tersa nelle vicinanze della frazione omonima, al prezzo a base d'asta di lire 1429.08.

3. Il Cancelliere della Pretura di Spilimbergo rende noto che l'eredità del fu Angelo Foscato venne accettata col beneficio dell'inventario dai parenti.

4. Il Cancelliere della Pretura di Spilimbergo rende noto che Florian Antonia fu Michele accettò col beneficio dell'inventario e per conto dei minori suoi figli l'eredità abbandonata dal fu Pasquale Florian.

5. Il Sindaco di Aviano avvisa che trovansi depositati in quell'ufficio municipale gli atti tecnici relativi al progetto di allargamento del tronco di strada comunale principale interna, che mette a Marsure e pella tratta della casa Piccoli alla casa Lupieri.

(Continua).

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 28 giugno al 4 luglio 1885.

Nascite.

	maschi		femmine
Nati vivi maschi	12	femmine	11
Id. morti	» 2	»	2
Esposti	» 3	»	2

Totale n. 32

Morti a domicilio.

Maria Pennini fu Pietro d'anni 13 scolara — Antonio Visintini di Giuseppe di mesi 8 — Anna Cossio di Francesco d'anni 2 e mesi 7 — Ida Cioli fu Giuseppe d'anni 3 mesi 4 — Giacomo Cainero fu Gio Batta d'anni 80 agricoltore — Antonio Riva di Pietro d'anni 5 — Maddalena Gabai-Troiani di Gio Batta d'anni 28 casalinga — Giorgio Capellari di Vittorio di mesi 4 — Beatrice Broili di Giuseppe d'anni 16 civile — Antonietta Perini di Augusto di anni 2 — Lucia Travani-Smith fu Pietro d'anni 76 lavandaia — Amalia Marcutti di Luigi di anni 16 scolara. — Giuseppe Sgobaro di Antonio d'anni 2 e mesi 10.

Morti nell' Ospitale civile.

Odorico Buttolo di Odorico d'anni 19 agricoltore — Luigi Zajetti di mesi 3 — Giovanna Zadenigi di giorni 5 — Angelina Zambesi di giorni 20 — Raimondo Zirvalli di giorni 16 — Domenica Caselotto Ponta fu Antonio d'anni 50 contadina — Nicolò De Cortis fu Leonardo d'anni 71 sarto — Dionisio Arbasi di giorni 2.

Morti nell' Ospitale Militare.

Luigi Berveglieri di Giacinto d'anni 27 guardia doganale — Ernesto Muggiati di Luigi d'anni 21 soldato nel 40° Regg.° fant.ª

Totale n. 23

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giov. Batt. D'Andrea agricoltore con Maria Franzolini contadina — Giovanni Polini calzolaio con Palmira Florida sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Luigi Zuliani ortolano con Maria Clocchiatti ortolana.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Luglio 1885.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
5	Giappon. ann. verdi, bianche e parific.	4000.40	39.55	2.75	2.80	2.77	2.47
	Nostr. gialle e simili e parificate	4786.20	140.30	3.10	3.20	3.18	2.94

FATTI VARII

Ardimentoso traforo della terra. Leggiamo nel *Siecle*, che un tal J. J. Martinez organizza una sottoscrizione universale avente per scopo di traforare la terra, a fine di conoscere i differenti strati che compongono il nostro pianeta.

Questo pozzo d'osservazione avrebbe delle stazioni da dove si potrebbe apprezzare la vibrazione delle roccie, la loro elasticità, i terremoti e i grandi fenomeni tellurici.

La nascita della donna secondo Mantegazza. Per le nozze Treves-Mosso i più celebri artisti e scrittori italiani ebbero il gentile pensiero di offrire alla sposa un *album* autografico. Fra le più ardite originalità degli scritti, è la stupenda fantasia che l'illustre scienziato Mantegazza ravviva con gli smaglianti colori della sua tavolozza:

«Quando l'opale d'Ungheria, i petali delle rose e i velluti della pesca diventan carne e pelle; quando l'azzurro del cielo e la tenebra della notte diventano un occhio umano; quando il biondo della spiga e l'ala del corvo cedono la loro bellezza alle chiome; l'umido caldo d'una sera del tropico diventa fiato; quando tutte le pubescenze tiepide della vita diventano brividi di voluttà, e tutti gli splendori del cielo si fondono con tutti i più soavi profumi della terra; quando tutte le forze arcane della feconda natura si concentrano in un bacio caldo e inebbriante; quando la forza diventa grazia e la creatura umana una sorgente di desiderio e di delizia allora, nasce una donna.»

La trasformazione continua. L'attuazione delle nuove tariffe ferroviarie pel servizio *interno* e *cumulativo* italiano, non apporta per ora alcuna modificazione alle norme che regolano i trasporti a G. e P. V. da e per l'estero, effettuati in servizio diretto *italo-francese, italo-svizzero, italo-germanico* e *italo-boemo.*

È però concesso al commercio, quando vi trovi la sua convenienza, di effettuare da ferrovia a ferrovia i trasporti da e per l'estero in base alle nuove tariffe ed osservando le norme pubblicate con appositi avvisi.

TELEGRAMMI

Madrid. Ieri 7 casi, e 2 morti. Nelle provincia 1639 casi, 825 morti.

Il Re e la famiglia reale furono accolti iersera da una triplice salva d'applausi entrando e uscendo dal teatro.

Massaua 29 (Via Aden). L' *Esploratore* è tornato dal giro d'ispezione lungo le coste tra Assab e Massaua.

Parigi 5. Courcy telegrafa da Hul, annunciando che la notte dopo il suo arrivo fu attaccato improvvisamente dalla guarnigione annamita della cittadella. Gli assalitori furono respinti. Il generale nutre nessuna inquietudine e prende misure. Il dispaccio non dà dettagli dell'incidente.

Londra 5. La Reuter ha da Dongola 4: Dongola è ora completamente sgombrata.

Roma 5. Nel prossimo inverno si riunirà in Roma una Conferenza internazionale per stabilire un accordo sull'esecuzione dei giudicati stranieri in materia civile e commerciale, senza ledere, anzi rispettando, l'autonomia dei rispettivi Stati. La proposta è dovuta all'iniziativa dell'on. Mancini.

Parigi 5. Il *Gaulois* afferma che il signor Vaddington, ambasciatore francese da Londra, e lord Salisbury hanno discusso la probabilità del ritorno di Ismail pascià sul trono dell' Egitto.

Budapest 5. La borgata di Horodenka che conta dodicimila abitanti è in fiamme. Essendo la maggior parte delle case di legno si teme che non si potrà salvare nulla.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 luglio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.0	751.2	750.3
Umidità relativa	64	84	82
Stato del cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	3.4	4.3
Vento (direzione	SE	NW	—
Vento (veloc. chil.	1	4	0
Termom. centig.	25.3	19.9	21.5

Temperatura (massima 28.3 / minima 19.3)

Temperatura minima all'aperto 18.4

P. Valussi, proprietario

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 giugno.

Venezia	90	20	83	41	76
Bari	8	25	22	16	72
Firenze	61	33	55	83	35
Milano	85	55	65	40	46
Napoli	63	29	78	45	86
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	85	43	58	45	17
Torino	3	56	70	20	36

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

TREVISO **PIETRO BARBARO** PADOVA

VENEZIA

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'

NAZIONALI ED ESTERE

Soprabiti mezza stagione . da L. 16 a 35
Vestiti completi stoffe operate » 18 » 50
» » sopra misura » 35 » 120

Sacch. orleans neri e colorati da L. 8 a 15
Veste da viaggio tela ed alpagas » 12 » 20
Vestiti completi di tela . . » 12 » 18

Costumini fantasia per bambini

Prezzi fissi - Pronta cassa

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.
Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè. 70

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc. —

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA VENDERE grande quantità di **Vasi Vinari** in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — **Tini** da vermouth. — **Torchio** idraulico a grande pressione; ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA AFFITTARE E DA VENDERE parte dei locali e terreni annessi allo Stabilimento anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria. 38

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

ma l di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Repubblica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 12 Luglio il vap. **Poitou**
» 12 » » **Bearn**
» 18 » » **Umberto I.**

Partirà il 18 Luglio il vap. **Regina**
» 2 Agosto » **Perseo**
» 3 » » **Napoli**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci